



UNIVERSIDADE FEDERAL DE PERNAMBUCO
SELEÇÃO DISCENTE PPGH
PROVA DE IDIOMAS

LÍNGUA ITALIANA

TEMPO: 2 HORAS

INSTRUÇÕES AOS CANDIDATOS

- 1** - Não avance a página do arquivo até que seja orientado a fazê-lo.
- 2** - Você receberá um arquivo folha de respostas. Escreva seu CPF no campo reservado, caso esteja em branco. Ao salvar o arquivo para encaminhar ao examinador, utilize a seguinte norma: NÚMERO DO CPF_MESTRADO_INGLÊS
- 3** - Leia atentamente as instruções antes de cada parte.
- 4** - Em caso de dúvidas sobre o procedimento de prova, encaminhe mensagem pelo chat da sala virtual ao examinador.
- 5** - Utilize os campos preenchíveis da folha de respostas para escrever as suas respostas.
- 6** - Após o término da sessão, você terá 05 (cinco) minutos para enviar o arquivo para o examinador.
- 7** - Mantenha sua câmera ligada e microfone desativado durante toda a sessão

INFORMAÇÕES AOS CANDIDATOS

Este teste contém 15 (quinze) questões, divididas em 3 partes, totalizando 50 (cinquenta) pontos.

- **Parte 1:** Questões 1 a 11 (questão 01: 10 pontos; questões 02 a 11: 1 ponto cada)
- **Parte 2:** Questões 12 a 14 (01 ponto por item, totalizando 15 pontos)
- **Parte 3:** Questão 15 (15 pontos)



PARTE I



- 01** — Ma tornando al proposito, vegga com'egli di nuovo vuol pure ch'io abbia reputato gran mancamento nel P. Grassi l'aver egli aderito alla dottrina di Ticone, e risentitamente domanda: Chi ei doveva seguitare? forse Tolomeo, la cui dottrina dalle nuove osservazioni in Marte è scoperta per falsa? forse il
- 05** — Copernico, dal quale più presto **si deve rinvocar ognuno**, mercé dell'**ipotesi ultimamente dannata?** Dove io noto più cose e prima, replico ch'è falsissimo ch'io abbia mai biasimato il seguitar Ticone, ancor che con ragione avessi potuto farlo, come pur finalmente dovrà restar manifesto a i suoi aderenti per l'Antiticone del signor cavalier Chiaramonte; sì che quanto qui scrive il
- 10** — Sarsi, è molto lontano dal proposito; e molto più fuor del caso s'introducono Tolomeo e Copernico, de' **quali non si trova che scrivessero** mai parola attenente a distanze, grandezze, movimenti e teoriche di comete, delle quali sole, e non d'altro, si è trattato, e con altrettanta occasione vi si potevano accoppiare Sofocle, e Bartolo, o Livio. Parmi, oltre a ciò, di scorgere nel Sarsi
- 15** — ferma credenza, che nel filosofare sia necessario appoggiarsi all'opinioni di qualche celebre autore, sì che la mente nostra, **quando non si maritasse col discorso d'un altro**, ne dovesse in tutto rimanere sterile ed infeconda; e forse stima che la filosofia sia un libro e una fantasia d'un uomo, come l' Iliade e l' Orlando furioso, libri ne' quali la meno importante cosa è che quello che
- 20** — vi è scritto sia vero. Signor Sarsi, la cosa non istà così. La filosofia è scritta in questo grandissimo libro che continuamente ci sta aperto innanzi a gli occhi (io dico l'universo), ma non si può intendere se prima non s'impara a intender la lingua, e conoscer i caratteri, ne' quali è scritto. Egli è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi, ed altre figure geometriche,
- 25** — **senza i quali mezi è impossibile a intenderne umanamente parola; senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro laberinto.**

Galileo Galilei. Il saggiatore.

Para as questões 01 a 05, decida se as inferências são verdadeiras ou falsas em relação ao texto. Justifique suas respostas com um comentário fazendo menção a alguma passagem do texto.



Questão 01. Na passagem, Galileu procura refutar as teses de Ptolomeu e Tycho Brahe sobre o geocentrismo, condenando o Pe. Orazio Grassi por ter adotado as teorias de Brahe. (0,5 pontos)

() VERDADEIRO () FALSO



Questão 02. Galileu critica Sarsi por embasar qualquer discussão no recurso a alguma autoridade, como se o nome de um autor célebre conferisse validade instantânea a um raciocínio. (0,5 pontos)

() VERDADEIRO () FALSO



Questão 03. Contra a autoritas, Galileo defende que o raciocínio matemático é que deve conduzir a sustentação das teorias. Do entendimento das relações matemáticas se chega ao conhecimento do mundo natural. (0,5 pontos)

() VERDADEIRO () FALSO



Questão 04. É possível inferir que Galileu acredita que a argumentação baseada na autoridade limita o pensamento e a busca pela verdade. (0,5 pontos)

() VERDADEIRO () FALSO




Questão 05. Segundo Galileu, a matemática teria um lugar mais nobre que a poesia. (0,5 pontos)


() VERDADEIRO () FALSO


Para as questões 06 a 11, explique o sentido EM PORTUGUÊS das expressões dadas no texto. Formule sua resposta explicando com as suas palavras o sentido do termo dado. Traduções literais não serão aceitas.

 Questão 06. “ipotesi ultimamente danatta” (linha 5/6) (0,5 pontos)

 Questão 07. “quali non si trova che scrivessero” (linhas 10 e 11) (0,2 pontos)

 Questão 08. “quando non si maritasse col discorso d’un altro” (linhas 15 e 16) (0,2 pontos)

 Questão 09. “senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro labirinto (linhas 25/26) (0,2 pontos)

 Questão 10. “senza i quali mezi è impossibile a intenderne umanamente parola” (linha 25) (0,2 pontos)

 Questão 11. “si deve rivocar ognuno” (linha 05) (0,2 pontos)

PARTE 2

Para as questões 12 a 14, leia o texto a seguir:



A

01 — Quando lo Grande Cane ebbe isposta l’ambasciata a li due frageli e al barone suo, sí li diede una táváola d’oro, ove si contenca che gli messaggi, in tutte parti ove andassero, li fosse fatto ciò che loro bisognasse; e quando li messaggi fûro apparecchiati di ciò che bisognava, alquanti die, lo barone ch’era co’gli frategli

05 — non potte piú cavalcare, ch'era malato, e rimase a uma città [ch'há nome Alau]. Li due frategli lo lasciarô e missersi in via; giore onore del mondo, per amore de la tãvola: sí che glie due frategli giunsero a Laias. E sì vi dico ch'egli penâro a cavalcare per lo malo tempo e per li fiumi ch'erano grandi.

B

Or si partîro da Laias, e venero ad Acri del mese d'aprile, nell'anno 1272, e

10 — quivi seppero che'l papa era morto, lo quale avea nome papa Clemente. Li due frategli andâro a uno savio legato, ch'era legato per la Chiesa di Roma nelle terre d'Egitto, e era uomo di grande autoridade, e avea nome messer Odaldo (Teobaldo) da Piacenza. E quando li due frategli li dissero la cagione perché andavano al papa, lo legato se ne diede grande meraviglia; e pensando che

15 — questo era grande bene e grande onore de la cristianitade, sí disse che papa fosse chiamato, che sarebbe tosto; poscia pottrebbero fornire loro ambasciata. Li due frategli, udendo ciò, pensâro d'andare in questo mezzo a Vinegia per vedere loro famiglie: allora si partîro d'Acri, e venero a Negroponte e poscia a Vinegia. E quivi trovò messer Nicolao che la sua moglie era morta, e erane

20 — rimasto uno figliuolo di quindici anni, ch'avea nome Marco; e questi è quello messer Marco di cui questo libro parla. Li due frategli istettero a Vinegia due anni, aspettando che papa si chiamasse.

C

Quando li due frategli videro che papa no' si faceva, mossersi per andare al Grande Cane e, menârne co' loro questo Marco, figliuolo di messer

25 — Nicolao. Partîrsi da Vinegia tutti e ter, e venero ad Acri al savio legato che v'aveano lasciato, e disseli, poscia che papa non si faceva, voleano ritornare al Grande Cane, ché tropo erano istati'ma prima voleano la sua parola d'andare in Gerusalemme, per portare al Grande Cane de l'olio de la lamoana del Sepolcro: e'l legato gliele diede loro. Andâro al Sepolcro, e ebero di quello

30 — olio, e ritornâro a lo legato. Vedendo lo legato che purê voleano andare, fece loro grande lettere al Grande Cane, come li due frategli erano istati cotanto tempo per aspettare che papa si facesse, per loro testimonianza.

D

Ora si partirono li due fratelli d'Acri colle lettere del legato, e giunsero ad Layas. E stando in Layas vennoro novelle come questo legato, lo quale aveano

35 — lasciato in Acri, era chiamato papa: ebbe nome papa Gregorio de Piagienza. E in questo stando, questo legato mandò um messo a Layas, dietro a questi due fratelli, che tornassono adietro. Quegli com grande allegrezza tornarono adietro in su'n una galea armata, che fece loro apparecchiare l'ore d'Ermenia. R si tornarono gli due fratelli al legato.

E

- 40** — Quando gli due fratelli vennoro ad Acri, lo papa chiamato fece loro grande onore, e riceveteli graziosamente, e diede loro due frati, di quegli del monte del Carmine, i piue savi che fossono in quel paese, - l'uno avea nome frate Niccolao da Vinegia, e l'altro frate Guglielmo da Tripoli, - e che dovessono andare com loro al Gran Cane; e diede loro carte e privilegi, e inpuose loro l'ambasciatta che voleva faciessono
- 45** — al Gran Cane. Data la sua benedizione a questi cinque, cioè agli due frati e agli due fratelli e a Marco figliuolo di messer Niccolò, partironsi da Acri e vennoro a Layas. Come queivi furono giunti, uno che avea nome Bondocdaire, soldano di Bambellonia, venne com grande oste sopra quella contrada, e facciendo grande guerra. Per la qual cosa li due frati abbero paura di andare piue innanzi, e diedero
- 50** — le carte e brivilegi agli due fratelli, e non ansarono piú oltre: e andaronsene al signore del tempio quegli due frati.

Adaptado de: Marco Polo. Il Milione. Torino: Giulio Einaudi, 1974.



Questão 12. Associe cada tópico abaixo a cada uma das passagens de Il Milione, marcadas com as letras A, B, C, D, E. Marque uma letra para cada item. (0,2 pontos cada item)



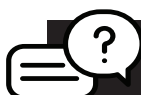
12.1 Come gli due fratelli si partirono da Acri.

A B C D E



12.2 Come gli due fratelli vanno al papa.

A B C D E



12.3 Come il Grande Cane donò a li due frategli la tavola de l'oro.

A B C D E



12.4 Come li due frategli si partiro da Vinegia per tornare al Grande Cane.

A B C D E



12.5 Como li due frategli vennero ala città d'Acri.

A B C D E



Questão 13. Utilizando a mesma marcação para as partes do texto (A, B, C, D, E) aponte onde se pode encontrar as informações abaixo. Marque a letra correspondente à passagem onde se encontra a informação contida em cada item. (0,5 pontos cada item)



13.1 Deduz-se que Marco é um dos filhos de Nicolao e que sua mãe é morta.

A B C D E



13.2 Trata das motivações para o início da jornada dos dois irmãos.

A B C D E



Questão 14. Escreva um pequeno texto (no máximo 50 palavras) resumindo os eventos narrados pelo trecho de Il Milione. (1 ponto)

PARTE 3

Para responder à questão 15, considere o texto abaixo.



Questão 15. Após fazer a leitura do texto, redija um resumo EM PORTUGUÊS entre 50 e 100 palavras e atribua três palavras chaves. (3 pontos)



- 01** — 12. (...) Dapprima «microstoria» sembra essere per lui un mero sinonimo di «ricerca monografica». Ma il paragone tra «microstoria» e primo piano cinematografico (close-up) (ovvio da parte dell'autore di From Caligari to Hitler e Theory of Film) introduce elementi nuovi. Kracauer osserva che
- 05** — alcune ricerche di carattere specifico, come per esempio quelle di Hubert Jedin sui concili di Costanza e di Basilea, possono modificare le visioni d'insieme tracciate dalla macrostoria. Dobbiamo dunque concludere, con Aby Warburg, che «Dio è nel particolare»? È la tesi sostenuta da «due grandi storici» come (l'accostamento proposto da Kracauer è significativo)
- 10** — il Tolstoj di Guerra e Pace e sir Lewis Namier. Ma nonostante la simpatia manifestata per queste posizioni Kracauer riconosce che esistono fenomeni afferrabili soltanto attraverso una prospettiva macroscopica. Ciò significa che la conciliazione tra macro e microstoria non è affatto scontata (come ritiene invece, a torto, Toynbee). E tuttavia, essa va perseguita. Secondo Kracauer, la
- 15** — soluzione migliore è quella seguita da Marc Bloch nella Société Féodale : un continuo andirivieni tra micro e macrostoria, tra close-ups e campi lunghi o lunghissimi (extreme long shots), tale da rimettere continuamente in discussione la visione complessiva del processo storico attraverso eccezioni

- apparenti e cause di breve periodo. Questa prescrizione metodológica
- 20** — sfociava in un'affermazione di natura decisamente ontologica: la realtà è fondamentalmente discontinua e eterogenea. Pertanto, nessuna conclusione raggiunta a proposito di un determinato ambito può essere trasferita automaticamente ad un ambito più generale (è quella che Kracauer chiama «law of levels»).
- 25** — Queste pagine postume di uno storico non professionale come Kracauer costituiscono ancora oggi, a mio parere, la migliore introduzione alla microstoria. Per quanto ne so, esse non hanno avuto alcun peso nell'emergere di questa tendenza storiografica⁶¹. Certo non hanno avuto alcun peso per me, che ne sono venuto a conoscenza, con deplorabile ritardo, solo alcuni
- 30** — anni fa. a. Ma quando le ho lette esse mi sono parse stranamente familiari. Il motivo è, credo, duplice. Da un lato, la loro eco indiretta mi era arrivata molto tempo prima, attraverso l'incontro decisivo con *Minima Moralia* : il capolavoro in cui Adorno, nonostante un'adesione mai smentita all'idea di totalità, manifestava implicitamente il proprio debito nei confronti della
- 35** — tradizione micrologica inaugurata da Simmel e proseguita dal suo amico (e per certi versi maestro) Kracauer. Dall'altro, le idee di Kracauer sulla storia (a cominciare da quella, cruciale, di discontinuità della realtà) sono un'esplicita e cosciente rielaborazione di alcuni fenomeni capitali della cultura del nostro secolo: da Proust al cinematografo. Il fatto che certe idee siano nell'aria
- 40** — significa, dopo tutto, che partendo dalle stesse premesse è possibile arrivare in maniera indipendente a conclusioni simili.

**Ginzburg, Carlo. *Microstoria: due o tre cose che so di lei*.
Quaderni Storici, vol. 29, no. 86 (2), 1994, pp. 511–539.**